



I laghi e le acque di Chiaverano

Chiaverano è un territorio ricco d'acque, naturali e artificiali: il lago Sirio e il lago di Campagna, che condivide rispettivamente con Ivrea e Cascinette d'Ivrea; tre rii lungo il versante sud della Serra, il Rio Ritano, il Rio della gatta, il Rio San Pietro e un torrente lungo il confine comunale a nord, verso Donato; le rogge delle zone umide a "maresco", le sorgenti attive per acquedotti pubblici e il bacino, a Bienca, che alimentava l'acquedotto dell'Ivrea romana nel primo secolo d.C.



Il Lago Sirio negli anni '60, il maggiore dei 5 laghi glaciali dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

In passato, dei due laghi si faceva in prevalenza un uso pratico: vi si esercitava la pesca (i Chiaveranesi avevano il diritto di pescare nel lago di Campagna), nelle loro acque si lavavano i panni sfruttandone l'effetto sbiancante, si raccoglievano erbe acquatiche (la "lesca") usate per impagliare le sedie, vi si portava a macerare la canapa e in inverno, talvolta, c'era chi utilizzava la loro superficie ghiacciata come "scorciatoia" per gli spostamenti.



Lavandaia sulle rive del Lago Sirio nell'estate 1937



L'imbarcadero della Società Canottieri Sirio, negli anni '30



Il Lago di Campagna e, sullo sfondo, Chiaverano, ai piedi della Serra

Nel corso del secolo passato è andato via via crescendo il loro utilizzo per il tempo libero e per lo sport, attività ormai del tutto preminenti: oggi più che mai, questi laghi sono luoghi di incontro e di relazione, frequentati in maggioranza da "non Chiaveranesi".



Gara tra barche a remi negli anni '30, nelle acque del Lago Sirio



Canottieri sull'isolotto del Lago Sirio. Il primo di destra era un Chiaveranese, Giuseppe Richeda, nel 1925



Gara di nuoto pinnato al Lago Sirio nel settembre 2008



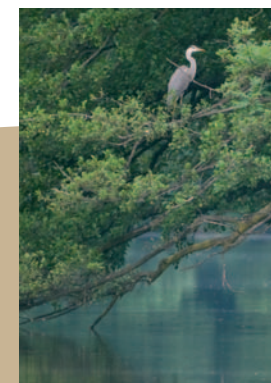
Momenti di vita sulle rive del Lago Sirio nella primavera del '65



Il Dancing allo stabilimento Moia sulle rive del Lago Sirio

I NOSTRI LAGHI SONO AMBIENTI "BELLI", OGGI RICONOSCIUTI ANCHE RICCHISSIMI DI BIODIVERSITÀ, MA DELICATI: ESSERNE CONSAPEVOLI E AVERNE RISPETTO È LA CONDIZIONE PER LA LORO CONSERVAZIONE. E LA "BUONA EDUCAZIONE" DI CHI LI FREQUENTA RESTA COMUNQUE ESSENZIALE.

A differenza dei due maggiori Anfiteatri Morenici delle Alpi, quelli del Lago di Garda e del Lago Maggiore, l'Anfiteatro Morenico di Ivrea/AMI, di cui fa parte il territorio di Chiaverano, non contiene un unico grande lago, ma molti laghi naturali ed altri artificiali, numerosi di cava e due originati da dighe. L'AMI è in effetti un luogo ricchissimo d'acque, sia **ferme**, laghi, stagni e torbiere, sia in **forte movimento**, "il fiume", la Dora Baltea, i torrenti e i rii, e sia **debolmente fluenti**, le rogge della piana interna del catino morenico.



Airone cenerino al Lago di Campagna